



Comune di RIOLUNATO

**Rendicontazioni
economico-patrimoniali
2021**

Kibernetes

SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI ENTI PUBBLICI

www.kibernetes.it

info@kibernetes.it

Sommaro

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	3
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	3
B) IMMOBILIZZAZIONI	3
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali.....</i>	<i>4</i>
<i>B II) Immobilizzazioni materiali</i>	<i>4</i>
<i>B III) Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>5</i>
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6
<i>C I) Rimanenze</i>	<i>6</i>
<i>C II) Crediti</i>	<i>6</i>
<i>C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	<i>8</i>
<i>C IV) Disponibilità liquide</i>	<i>8</i>
D) RATEI E RISCONTI	8
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	9
A) PATRIMONIO NETTO	9
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	9
D) DEBITI	10
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	12
<i>E II) Risconti passivi</i>	<i>12</i>
<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>12</i>
CONTO ECONOMICO	14
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	14
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	15
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	17
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	17
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	17
<i>E 24).....</i>	<i>18</i>
<i>E 25).....</i>	<i>18</i>
IMPOSTE	20

Normativa di Riferimento

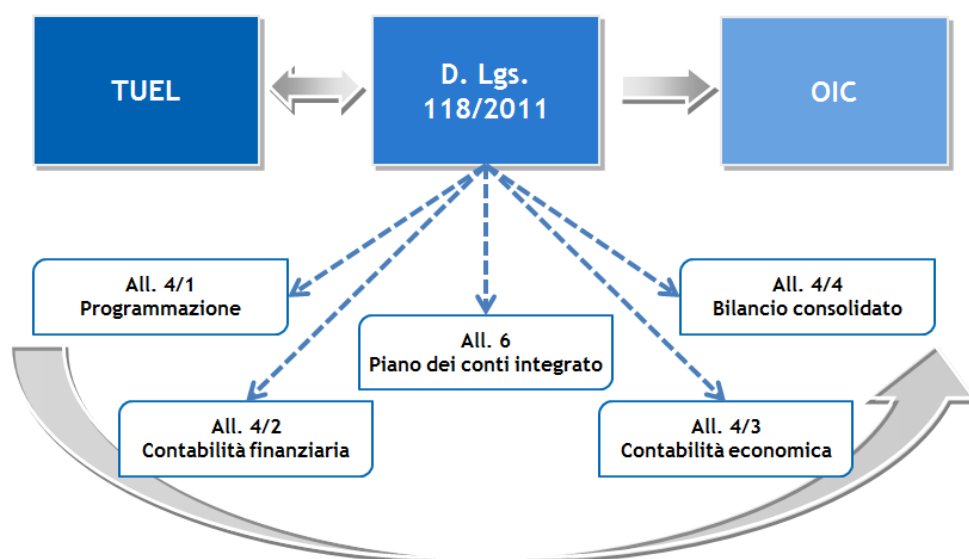
L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

[...] consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.



La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2021, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato una perdita di € 139.078,43.

Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri di valutazione indicati nell'Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 "Principio Contabile Applicato Concernente La Contabilità Economico-Patrimoniale Degli Enti In Contabilità Finanziaria" e, per quanto lì non previsto, agli articoli dal n. 2423 al n. 2435 bis (disciplina del bilancio di esercizio) del Codice civile, ai principi contabili emanati dall'OIC e al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 aprile 2002, concernente "Nuova Classificazione degli Elementi Attivi e Passivi del Patrimonio dello Stato e Loro Criteri Di Valutazione", e successive modifiche e integrazioni.

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato

patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente¹.

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2021	2020	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 1.276,12	€ 2.505,88	-€ 1.229,76
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 29.814,50	€ 30.797,40	-€ 982,90
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 31.090,62	€ 33.303,28	-€ 2.212,66

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2021, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

II) immobilizzazioni materiali	2021	2020	Variazioni
II 1 Beni demaniali	€ 7.436.910,77	€ 6.952.898,49	€ 484.012,28
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 1.208.093,40	€ 1.238.473,00	-€ 30.379,60
1.3 Infrastrutture	€ 5.854.633,80	€ 5.608.278,05	€ 246.355,75
1.9 Altri beni demaniali	€ 374.183,57	€ 106.147,44	€ 268.036,13
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 4.457.841,62	€ 4.508.689,39	-€ 50.847,77
2.1 Terreni	€ 1.064.122,97	€ 1.064.122,97	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 3.172.951,14	€ 3.224.341,77	-€ 51.390,63
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 19.775,96	€ 20.952,20	-€ 1.176,24
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 12.481,18	€ 12.974,35	-€ 493,17
2.5 Mezzi di trasporto	€ 18.216,39	€ 10.300,00	€ 7.916,39
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 4.525,28	€ 9.152,65	-€ 4.627,37
2.7 Mobili e arredi	€ 4.508,55	€ 5.585,30	-€ 1.076,75
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 161.260,15	€ 161.260,15	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 340.043,59	€ 151.606,01	€ 188.437,58
Totale immobilizzazioni materiali	€ 12.234.795,98	€ 11.613.193,89	€ 621.602,09

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	2021	2020	Variazioni
1 Partecipazioni in:	€ 3.052,01	€ 2.813,31	€ 238,70
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 3.052,01	€ 2.680,55	€ 371,46
c) altri soggetti	€ 0,00	€ 132,76	-€ 132,76
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 3.052,01	€ 2.813,31	€ 238,70

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti:

II Crediti	2021	2020	Variazioni
1 Crediti di natura tributaria	€ 86.141,12	€ 93.785,87	-€ 7.644,75
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 85.547,96	€ 91.640,82	-€ 6.092,86
c) crediti da fondi perequativi	€ 593,16	€ 2.145,05	-€ 1.551,89
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 1.373.147,89	€ 862.142,78	€ 511.005,11
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 1.358.147,89	€ 847.142,78	€ 511.005,11
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 144.409,39	€ 159.817,41	-€ 15.408,02
4 Altri crediti	€ 154.934,62	€ 113.069,37	€ 41.865,25
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 117,53	€ 67,16	€ 50,37
c) altri	€ 154.817,09	€ 113.002,21	€ 41.814,88
TOTALE CREDITI	€ 1.758.633,02	€ 1.228.815,43	€ 529.817,59

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 1.758.633,02
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. Crediti	€ 297.251,00
Depositi Bancati (residui TIT V)	€ 25.000,00
Totale crediti al 31/12/2021	€ 2.080.884,02
Residui attivi da conto di bilancio	€ 2.080.884,02
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2021 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, al pari delle rimanenze, sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

IV Disponibilità liquide	2021	2020	Variazioni
1 Conto di tesoreria	€ 517.144,02	€ 339.432,57	€ 177.711,45
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 517.144,02	€ 339.432,57	€ 177.711,45
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 27.029,99	€ 1.141,53	€ 25.888,46
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 544.174,01	€ 340.574,10	€ 203.599,91

La voce di depositi bancari e postali è riconducibile a 25.000€ di residui attivi del titolo V e di 1.141,53€ riconducibili al libretto nominativo a deposito a risparmio

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Lo schema di Stato Patrimoniale Passivo 2021 da portare in approvazione riporta con riferimento all'esercizio 2020 solo il totale del patrimonio netto (A).

Di seguito lo schema di raffronto tra i dati 2020 e 2021 secondo il nuovo schema.

A) PATRIMONIO NETTO	2021	2020
I Fondo di Dotazione	€ 0,00	
II Riserve	€ 7.234.971,99	
<i>b) da capitale</i>	€ 30.230,48	
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 37.033,76	
<i>d)riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 7.306.786,18	
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 0,00	
<i>f) altre riserve disponibili</i>	€ 0,00	
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 139.078,43	
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 96.165,19	
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 7.331.137,18	€ 7.467.515,76

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2021	2020	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 11.318,69	€ 8.597,69	€ 2.721,00
TOTALE FONDI TISCHI ED ONERI (B)	€ 11.318,69	€ 8.597,69	€ 2.721,00

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

I debiti sono esposti al loro valore nominale residuo e si distinguono in:

- Debiti finanziari, che derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. Sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi. Alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" sono ricomprese anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo.
- Debiti di funzionamento, che corrispondono alle obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Si articolano in: debiti verso fornitori, acconti, debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti.

Il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi più eventuali debiti già in essere ma imputati contabilmente ad esercizi successivi (es. quote capitale rimborso mutui, rateizzazioni. ecc.)

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito:

D) DEBITI	2021	2020	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 1.900.840,80	€ 1.504.462,32	€ 396.378,48
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) v/altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) verso banche e tesorerie</i>	€ 100,00	€ 100,00	€ 0,00
<i>d) verso altri finanziatori</i>	€ 1.900.740,80	€ 1.504.362,32	€ 396.378,48
2 Debiti verso fornitori	€ 901.708,79	€ 509.641,50	€ 392.067,29
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 151.216,88	€ 152.759,11	-€ 1.542,23
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 99.341,95	€ 118.418,35	-€ 19.076,40
<i>c) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) imprese partecipate</i>	€ 4.700,00	€ 4.700,00	€ 0,00
<i>e) altri soggetti</i>	€ 47.174,93	€ 29.640,76	€ 17.534,17
5 Altri debiti	€ 166.099,22	€ 134.590,31	€ 31.508,91
<i>a) tributari</i>	€ 37.398,33	€ 37.350,89	€ 47,44
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 9.116,46	€ 6.451,43	€ 2.665,03
<i>c) per attività svolta per c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) altri</i>	€ 119.584,43	€ 90.787,99	€ 28.796,44
TOTALE DEBITI (D)	€ 3.119.865,69	€ 2.301.453,24	€ 818.412,45

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 3.119.865,69
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 1.900.840,80
Debiti per interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri cassieri	€ 100,00
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2021	€ 1.219.124,89
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.219.124,89
Differenza	€ 0,00

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2021	2020	Variazioni
I Ratei passivi	€ 0,00	€ 36.762,58	-€ 36.762,58
II Risconti passivi	€ 4.109.424,08	€ 3.404.370,74	€ 705.053,34
1 Contributi agli investimenti	€ 4.084.998,50	€ 3.379.219,89	€ 705.778,61
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 3.493.814,81	€ 2.770.306,36	€ 723.508,45
<i>b) da altri soggetti</i>	€ 591.183,69	€ 608.913,53	-€ 17.729,84
2 Concessioni pluriennali	€ 24.425,58	€ 25.150,85	-€ 725,27
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 4.109.424,08	€ 3.441.133,32	€ 668.290,76

I risconti passivi per contributi agli investimenti corrispondono al valore residuo dei contributi aventi correlazione con la spesa d'investimento finanziata:

CONSISTENZA INIZIALE	3.379.219,89
Aumento contributi investimenti	823.409,78
Quota annuale ammortamento attivo	117.631,17
CONSISTENZA FINALE	4.084.998,50

Per quanto riguarda le concessioni pluriennali fanno riferimento alle concessioni cimiteriali come da seguente schema:

CONSISTENZA INIZIALE	25.150,85
Aumento Concessioni 2021	0,00
Quota Annuale	727,27
CONSISTENZA FINALE	24.423,58

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta una perdita di € 139.078,43 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria;
- i proventi da fondi perequativi accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria;
- i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria (al netto di eventuali trasferimenti a destinazione vincolata destinati al finanziamento di oneri di competenza economica di esercizi successivi);
- la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti (accertati nell'esercizio o in esercizi precedenti) in conformità al piano di ammortamento dei cespiti cui i contributi si riferiscono;
- i proventi derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica (la voce comprende la quota di competenza

dell'esercizio di ricavi affluti, in precedenza, nei risconti passivi come ad esempio le concessioni pluriennali);

- i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;
- la variazione dei lavori in corso su ordinazione;
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- altri ricavi e proventi diversi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 738.599,53	€ 747.514,23	-€ 8.914,70
2 Proventi da fondi perequativi	€ 62.509,70	€ 62.515,00	-€ 5,30
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 278.092,88	€ 593.011,23	-€ 314.918,35
<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 160.461,71	€ 122.436,30	€ 38.025,41
<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 117.631,17	€ 96.960,90	€ 20.670,27
<i>c) Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 373.614,03	-€ 373.614,03
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 369.720,44	€ 364.814,38	€ 4.906,06
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	€ 203.077,23	€ 208.506,64	-€ 5.429,41
<i>b) Ricavi dalla vendita di servizi</i>	€ 83.800,00	€ 92.046,16	-€ 8.246,16
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 82.843,21	€ 64.261,58	€ 18.581,63
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 129.380,76	€ 77.700,72	€ 51.680,04
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 1.578.303,31	€ 1.845.555,56	-€ 267.252,25

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente;
- i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa;
- i costi per l'utilizzo di beni di terzi;
- gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto

esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio, impegnati nell'esercizio;

- contributi agli investimenti impegnati nell'esercizio che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio;
- i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili);
- le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale;
- le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie;
- l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti;
- le variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo;
- gli accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi;
- altri oneri e costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 89.377,35	€ 89.928,37	-€ 551,02
10 Prestazioni di servizi	€ 487.292,18	€ 415.018,61	€ 72.273,57
11 Utilizzo beni di terzi	€ 2.000,00	€ 2.200,00	-€ 200,00
12 Trasferimenti e contributi	€ 197.459,77	€ 189.635,28	€ 7.824,49
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 175.248,44	€ 149.732,62	€ 25.515,82
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 22.211,33	€ 39.902,66	-€ 17.691,33
13 Personale	€ 342.991,59	€ 428.333,96	-€ 85.342,37
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 375.149,11	€ 387.434,89	-€ 12.285,78
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 2.212,66	€ 2.212,66	€ 0,00
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 372.936,45	€ 349.385,23	€ 23.551,22
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 0,00	€ 35.837,00	-€ 35.837,00
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 2.721,00	€ 163,00	€ 2.558,00
18 Oneri diversi di gestione	€ 127.597,86	€ 62.720,68	€ 64.877,18
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 1.624.588,86	€ 1.575.434,79	€ 49.154,07

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- utili, dividendi e avanzi distribuiti da società controllate, partecipate, enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente e da società diverse da quelle controllate e partecipate;
- interessi attivi di competenza economica dell'esercizio.

Gli oneri finanziari comprendono interessi passivi e altri oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2021	2020	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 46,09	€ 41,90	€ 4,19
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 46,09	€ 41,90	€ 4,19
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 407,15	€ 519,52	-€ 112,37
Totale proventi finanziari	€ 453,24	€ 561,42	-€ 108,18
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 52.391,70	€ 54.661,21	-€ 2.269,51
a) Interessi passivi	€ 52.391,70	€ 54.661,21	-€ 2.269,51
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 52.391,70	€ 54.661,21	-€ 2.269,51
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 51.938,46	-€ 54.099,79	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi

ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2021	2020	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 37.783,03	€ 68.264,31	-€ 30.481,28
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 2.151,80	-€ 2.151,80
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 35.533,03	€ 60.112,51	-€ 24.579,48
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 2.250,00	€ 6.000,00	-€ 3.750,00
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 37.783,03	€ 68.264,31	-€ 30.481,28
25 Oneri straordinari	€ 54.635,78	€ 36.605,10	€ 18.030,68
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 54.503,02	€ 33.538,13	€ 20.964,89
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 132,76	€ 0,00	€ 132,76
d) Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 3.066,97	-€ 3.066,97
Totale oneri straordinari	€ 54.635,78	€ 36.605,10	€ 18.030,68
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-€ 16.852,75	€ 31.659,21	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 8.193,46	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 7.741,36	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. III (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. IV (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VI (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Sopravvenienze attive	€ 355,56	Maggiori entrate riaccertate Tit. I (E)
Sopravvenienze attive	€ 612,45	Maggiori entrate riaccertate Tit. II (E)
Sopravvenienze attive	€ 16,20	Maggiori entrate riaccertate Tit. III (E)
Sopravvenienze attive	€ 18.614,00	Adeguamento per minor FCDE
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 35.533,03	

Voce E 25b		
Rimborsi di imposte e tasse	€ 16.077,00	Liquid. Imp 249-1391-1881-2987
Insussistenze dell'attivo	€ 9.727,11	Minori residui attivi Tit.I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 528,00	Minori residui attivi Tit.I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 24.169,29	Minori residui attivi Tit.III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 4.001,62	Minori residui attivi Tit.IV (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 54.503,02	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

--